

# Zoonosi di origine alimentare

1. Che cosa sono le **zoonosi**?  
2. Che cosa sono le **zoonosi di origine alimentare**?

3. Che **ruolo svolge l'EFSA nella lotta** contro le **zoonosi di origine alimentare** nell'UE?

4. **Lotta alla *Salmonella*** – cooperazione nell'UE

5. L'EFSA collabora con i **capifila** in materia di zoonosi di origine alimentare  
6. Relazione congiunta sulla **resistenza agli antimicrobici**

## 1. Che cosa sono le **zoonosi**?

Le zoonosi sono infezioni o malattie che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente tra gli animali e l'uomo, ad esempio attraverso il consumo di alimenti contaminati o il contatto con **animali infetti**.

Circa il 75 % delle nuove malattie che hanno colpito l'uomo negli ultimi 10 anni (come la malattia del Nilo occidentale) è stato trasmesso da animali o prodotti di origine animale.

Le zoonosi di origine alimentare rappresentano una seria e diffusa minaccia per la salute pubblica. Ogni anno, nell'Unione europea vengono confermati circa 315 000 casi nell'uomo, sebbene il numero effettivo sia probabilmente di gran lunga più elevato.

Le ricerche condotte indicano che tra un terzo e la metà di tutte le malattie infettive dell'uomo ha un'origine zoonotica, ossia sono trasmesse da animali.

La consulenza scientifica indipendente dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare sulla sicurezza degli alimenti e sugli aspetti delle malattie zoonotiche relativi alla salute degli animali, grazie anche ai dati raccolti negli Stati membri, aiuta le istanze decisionali d'Europa a definire politiche e adottare decisioni per proteggere i consumatori da questa minaccia per la salute pubblica.

## 2. Che cosa sono le **zoonosi di origine alimentare**?

**Le zoonosi di origine alimentare** sono provocate dal consumo di alimenti o acqua potabile contaminati da microrganismi patogeni (ossia che causano malattie), tra cui batteri e relative tossine, virus e parassiti.

I microrganismi più comuni nell'Unione europea (UE) che causano malattie di origine alimentare sono il *Campylobacter*, la *Salmonella* e l'*Escherichia Coli*.

Molti di questi microrganismi si trovano frequentemente nell'intestino di animali sani destinati alla produzione di alimenti. Il rischio di contaminazione è presente dall'azienda agricola alla tavola e rende pertanto necessari interventi di prevenzione e controllo lungo tutta la filiera agroalimentare.

Nell'uomo queste malattie possono avere gravità diversa, con quadri clinici caratterizzati da lieve sintomatologia fino ad affezioni potenzialmente letali.

La manipolazione in tutta sicurezza della carne cruda e di altri ingredienti alimentari crudi, un'accurata cottura e un'attenta igiene in cucina possono prevenire o ridurre il rischio posto da tali microrganismi.



### 3. Che ruolo svolge l'EFSA nella lotta contro le zoonosi di origine alimentare nell'UE?

Le malattie zoonotiche di origine alimentare rappresentano una seria e diffusa minaccia per la salute pubblica a livello globale. Nell'Unione europea sono riferiti ogni anno circa 315 000 casi nell'uomo, anche se il numero reale è probabilmente di gran lunga più elevato.

**Il lavoro scientifico e le attività di consulenza dell'EFSA sulle zoonosi** coadiuvano la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE nell'adozione di decisioni di gestione del rischio efficaci e forniscono un solido fondamento alle politiche e alla legislazione per proteggere i consumatori dell'Unione europea.

Le attività dell'EFSA comprendono:

- **Monitoraggio annuale:** I casi di zoonosi di origine alimentare nell'UE vengono monitorati e quindi analizzati nelle relazioni sintetiche annuali dell'UE preparate dall'EFSA e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). Il monitoraggio si basa sui dati confrontabili raccolti dagli Stati membri dell'UE sulla prevalenza di *Salmonella*, *Campylobacter* o altri microrganismi nell'uomo, negli animali e negli alimenti. Le relazioni annuali forniscono alla Commissione e agli Stati membri informazioni aggiornate sulla situazione attuale.
- **Analisi dei fattori di rischio:** L'EFSA e i suoi gruppi di esperti scientifici individuano i fattori di rischio che contribuiscono alla prevalenza di microrganismi zoonotici nelle popolazioni animali e negli alimenti, sulla base dei dati trasmessi dagli Stati membri e di altre informazioni pertinenti.

Il ruolo principale dell'EFSA consiste nel valutare i rischi associati alla filiera agroalimentare nell'UE, garantendo un elevato livello di protezione dei consumatori e di salute animale.

- **Valutazioni del rischio:** I gruppi di esperti scientifici dell'EFSA svolgono valutazioni dei rischi per la salute pubblica posti dagli animali infetti e forniscono consulenza sull'impatto che le nuove misure di controllo e riduzione del rischio avranno sui batteri.
- **Raccomandazioni e consulenza sulle misure di riduzione del rischio:** Le attività di consulenza scientifica dell'EFSA aiutano le istanze decisionali dell'UE a prevedere l'impatto sulla salute pubblica delle diverse misure di controllo. I dati raccolti dagli Stati membri dell'UE fungono da base per la definizione da parte dell'Unione di obiettivi per la riduzione di tali microrganismi negli animali destinati alla produzione alimentare e negli alimenti stessi. L'impatto dei programmi di riduzione del rischio sull'attuale prevalenza delle zoonosi negli animali e negli alimenti, nonché sui relativi casi di infezione nell'uomo, viene quindi monitorato e poi analizzato nelle relazioni annuali sintetiche dell'Unione europea.

## 4. Lotta alla *Salmonella* – cooperazione nell'UE

Per proteggere i consumatori dalle malattie zoonotiche di origine alimentare, l'UE ha adottato un approccio integrato alla sicurezza alimentare, dai campi alla tavola. Tale approccio si articola in una serie di misure a livello di valutazione e di gestione del rischio che coinvolgono

### **tutti i soggetti chiave:**

gli Stati membri dell'UE, la Commissione europea, il Parlamento europeo, l'EFSA e l'ECDC. L'approccio è sostenuto da tempestive ed efficaci attività di comunicazione del rischio.

La legislazione dell'UE sull'igiene alimentare impone obblighi in materia di igiene a carico di produttori e operatori del settore alimentare e stabilisce una serie di norme per i controlli ufficiali sulla carne fresca, il latte e altri alimenti. Questa importante base normativa è intesa a ridurre al minimo la prevalenza di focolai infettivi a trasmissione alimentare nella filiera degli alimenti.

Nel 2003 l'UE, ritenendo prioritario il rischio di *Salmonella*, ha istituito misure di controllo ad ampio spettro per le zoonosi. Programmi potenziati di controllo di *Salmonella* nel pollame sono stati attuati in tutti gli Stati membri dell'UE. Sono stati fissati obiettivi per la riduzione di *Salmonella* negli allevamenti di pollame (ad esempio galline ovaiole, polli da carne e tacchini) e suini. Sono state inoltre imposte restrizioni sul commercio di prodotti provenienti da allevamenti infetti.

Il ruolo dell'EFSA in termini di protezione dei consumatori da questa minaccia per la salute pubblica consiste nel fornire consulenza scientifica indipendente e assistenza scientifica in materia di salute umana e in merito agli aspetti di sicurezza alimentare concernenti la *Salmonella*, oltre a monitorare l'impatto degli obiettivi di riduzione e delle altre misure di controllo.

Nella relazione sintetica dell'UE sulle zoonosi e sui focolai di malattie a trasmissione alimentare, l'ECDC e l'EFSA forniscono aggiornamenti annuali sui progressi realizzati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione della salmonellosi. Queste relazioni analizzano i dati desunti dal monitoraggio

L'approccio sinergico dell'UE e degli Stati membri ha contribuito a ridurre di quasi la metà i casi di salmonellosi nell'uomo nell'arco di cinque anni (2004-2009).



Diagramma: capifila dell'UE che si occupano di zoonosi

della *Salmonella* negli animali, negli alimenti e nell'uomo, raccolti dagli Stati membri. Tra il 2004 e il 2012 le relazioni hanno evidenziato una netta tendenza alla diminuzione dei casi di salmonellosi nell'uomo, dei focolai di infezione nell'uomo e della prevalenza del batterio negli allevamenti avicoli.







## 5. L'EFSA collabora con i **capifila** in materia di zoonosi di origine alimentare

L'EFSA è assistita nelle sue attività nel campo delle zoonosi di origine alimentare dai seguenti organismi:

- **Rete per la raccolta di dati sulle zoonosi**, una rete paneuropea di rappresentanti nazionali degli Stati membri dell'UE, di altri Paesi segnalanti nonché dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE). I membri della rete assistono l'EFSA raccogliendo e condividendo informazioni sulle zoonosi nei rispettivi Paesi.
- **Il gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici e il gruppo di esperti scientifici sulla salute e il benessere degli animali**, costituiti da esperti indipendenti che svolgono valutazioni del rischio e forniscono consulenza scientifica sulle zoonosi ai gestori del rischio dell'UE.

L'EFSA utilizza i dati raccolti dagli Stati membri per monitorare e analizzare la situazione rispetto alle zoonosi, alla resistenza agli antimicrobici e ai focolai di infezione a trasmissione alimentare in Europa. I risultati vengono presentati nelle relazioni sintetiche annuali dell'UE sulle zoonosi, sui focolai di infezione a trasmissione alimentare e sulla resistenza agli antimicrobici e in altre relazioni su questioni specifiche relative alle zoonosi. Le relazioni sintetiche annuali dell'UE sono preparate in collaborazione con l'ECDC.



## 6. Relazione congiunta sulla **resistenza agli antimicrobici**

Dal **2011** l'EFSA e l'ECDC redigono le **relazioni congiunte** sulla resistenza agli antimicrobici nei batteri zoonotici che colpiscono l'uomo, gli animali e gli alimenti.

La resistenza agli antimicrobici è la capacità dei microrganismi di resistere ai trattamenti antimicrobici. L'uso eccessivo o l'abuso di antibiotici sono considerati le cause della crescita e della diffusione di microrganismi resistenti alla loro azione, con una conseguente perdita di efficacia delle terapie e gravi rischi per la salute pubblica. I batteri resistenti possono diffondersi attraverso numerose vie di trasmissione. Quando la resistenza agli antimicrobici riguarda batteri zoonotici presenti in animali e alimenti, essa può anche compromettere l'efficacia delle terapie contro le malattie infettive sia nell'essere umano che negli animali.

Tali relazioni apportano un contributo importante alle attività intraprese a livello europeo e coadiuvano la Commissione europea nello sviluppo dei piani d'azione per la lotta contro la resistenza agli antimicrobici.

Il gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui pericoli biologici utilizza questi dati insieme ad altre informazioni per fornire consulenza scientifica circa la resistenza agli antimicrobici. Il gruppo ha condotto una valutazione del rischio sul ruolo degli alimenti come veicolo per la trasmissione all'uomo dei batteri resistenti agli antimicrobici.